

mitato permanentemente nella sua adunanza del
26 novembre corrente,

delibera di accondare la richiesta del
Comm. Cacace, con la riduzione proposta dal
Direttore Generale, a L. 60.000 della differenza e
saldo di circa L. 77.580, 46 da lui dovuta allo Iri;
lutt.

°°

6. Estinzione del debito della Reale
Compagnia Italiana di assicurazioni
generali sulla vita dell'uomo. Cancel-
lazione di ipoteche.

Il Direttore Generale riferisce che, a copertu-
ra delle riserve matematiche dei contratti di as-
sicurazione vita che vennero ceduti all'Iri,
fatto dalla Reale Compagnia Italiana di
assicurazioni generali sulla vita dell'uomo,
con sede in Milano, mediante l'istrumento
24 giugno 1913 a rogiti Landiani, e calcolate
nella somma complessiva di L. 36.928.938,10,
la Compagnia medesima trasferì all'Istituto
i crediti e valori, rimanendo però, dopo
fatto il congruaglio, scoperta la somma di
L. 11.042.324,51, e di essa la Compagnia nel
citato istrumento si costituì debitrice verso